

Euroyacht Planet 120



Espressione delle migliore tradizione cantieristica viareggina, oltre che per le qualità costruttive e di allestimento, questo superyacht presenta una peculiarità tecnica in grado di trasformare il classico motoryacht planante in un "long range".

di Fabio Petrone



Quando ci si trova di fronte a barche sulle quali sono installati tre motori, è normale pensare si tratti di scafi progettati per raggiungere performance elevate. Nella quasi totalità dei casi è sicuramente così, però sul Planet 120 che vi presentiamo in queste pagine – si tratta dell'attuale ammiraglia del cantiere Euroyacht, ex Versilcraft – il terzo propulsore – la barca è dotata di tre Caterpillar C32 da 1.825 HP ciascuno - quello installato centralmente e che essendo senza timoneria non ha funzioni di governo, oltre a poter fornire una spinta aggiuntiva ai motori tradizionalmente montati laterali, quando la barca è in velocità, consentendole una punta massima dichiarata pari a 28 nodi, può essere azionato da solo per navigazioni a moto relativamente con-



tenuto. In questo modo il Planet 120, durante i trasferimenti sia diurni che notturni, diviene un motoryacht in grado di garantire consumi decisamente più contenuti rispetto alla norma delle barche plananti, tanto che alla velocità di 12 nodi, la massima crociera fruibile con il solo CAT C32 centrale acceso, la barca riesce a garantire un'autonomia di ben 1.400 miglia nautiche, come dicevamo in apertura, alla stregua di una "long range". Altrimenti, navigando cioè nella condizione di potenziale pieno utilizzo della cavalleria erogata da tutti i propulsori, l'autonomia scende circa di un terzo, attestandosi attorno alle 900 miglia nautiche. Fatta salva questa chicca tecnica, quella che a nostro giudizio caratterizza maggiormente l'unità, passiamo alla descrizione degli interni del Planet 120, tenendo bene a mente però, che si tratta di un prodotto personalizzabile e quindi suscettibile di modifiche. Anzi, per capire meglio che tipo di lavoro può essere fatto a bordo di un Planet 120, abbiamo parlato con chi su queste barche della Euroyacht lavora: l'Architetto Angelo Neri dell'omonimo Studio. Giunto infatti al quinto esemplare di Planet per il quale ha realizzato gli interni – sono quelli che illustrano questo articolo, la barca è in consegna – gli abbiamo chiesto di sottolinearci gli aspetti salienti di questo suo lavoro.

“Ogni Planet, anche questo, ha una sua spiccata e inconfondibile personalità.

Le indicazioni di massima per gli interni che abbiamo seguito ci sono state fornite dal committente tramite i suoi professionisti, con i quali si sono definite le linee guida dell'imbarcazione”.

Qual è l'aspetto maggiormente caratterizzante sotto il profilo architettonico?

“Questa barca a differenza delle altre ha,



nel salone, una scala a chiocciola rivestita in cristallo, che permette un'esclusiva separazione dell'ambiente presente sul ponte superiore, protetto dall'hard top, utilizzato dall'armatore come proprio studio privato".

Quale lo stile adottato?

"Abbiamo rivisitato lo stile tradizionale degli yacht di fine secolo in chiave contemporanea, utilizzando in tutti gli ambienti un forte contrasto tra il legno di ciliegio e la pelle, creando inserti nelle superfici, colonne e cornici che diventano elemento ornamentale caratterizzante.

Ogni arredo presente è stato disegnato e costruito nel nostro cantiere, i letti, i divani, le poltrone ogni cosa è un pezzo unico così come ha voluto l'armatore". A nostro giudizio una delle maggiori caratterizzazioni di questo motoryacht sotto l'aspetto estetico funzionale, è proprio l'adozione di un hard top a protezione di una buona porzione del flying bridge, chiuso da verso poppa da una sliding door: una soluzione che trasforma il ponte in un enclosed bridge climatizzabile. Al suo interno, nell'esemplare da noi visitato, abbiamo trovato oltre alla plancia di governo, l'unica

presente a bordo, un sug-



Euroyacht
Planet 120



gestivo living panoramico composto da divani e servito da un tavolo basso. La distribuzione degli spazi nel sotto coperta prevede la cabina armatoriale a centro barca, dove si è potuta sfruttare la larghezza massima offerta dallo scafo, che oltre al grande letto matrimoniale collocato per madiere, propone anche un angolo office, un sofà, e una generosa cabina armadio. Il locale bagno dedicato è ovviamente in suite, ampio e caratterizzato, soprattutto, per la presenza di una vasca idromassaggio. Proseguendo verso prora troviamo una cabina ospiti con letti separati in piano, sempre con bagno privato, più altri due vani contrapposti che per livello di allestimento e spazio disponibile, possono essere considerati entrambe cabine VIP. Sempre sullo stesso ponte, ancora a proravia, è stata ricavata anche la zona notte equipaggio, con accesso dedicato per mantenere alto il livello di privacy a bordo, nella quale possono alloggiare fino a tre persone.



Euroyacht
Planet 120





Quest'area comunica direttamente con la cucina, che si trova invece sul main deck, un locale oltremodo tecnico in virtù di un allestimento capillare che comprende elettrodomestici e accessori professionali d'indubbia qualità. Il resto del ponte presenta una soluzione di layout consolidata per questa tipologia di motoryacht, proponendo da prua verso poppa, dapprima la zona pranzo, quindi un'area bar e a seguire il salone principale. Anche in questo caso i progettisti hanno sfruttato in maniera adeguata il generoso volume disponibile, collocando nel vano un divano a "C", poltrone, tavoli e un mobile con la TV e i controlli per la multimedialità di bordo. Pur trattandosi di un'imbarcazione col fly parzialmente coperto, gli spazi all'aperto sono stati elaborati con la necessaria cura di una barca tipicamente mediterranea, dove si possano apprezzare tutti i momenti della vita all'aperto, bagni di mare e di sole compresi. Nel pozzetto, ad esempio, troviamo tavoli e divani che lo rendono molto accogliente e fruibile anche come zona pranzo esterna, mentre a prua, sulla tuga, è stato ricavato un prendisole di generose dimensioni. L'esterno del ponte superiore, fra l'altro dispone di una vasca Jacuzzi e di una seconda area prendisole. Per i brevi spostamenti a bordo sono previsti tre tender: due moto d'acqua collocate a proravia del ponte principale, e un battello pneumatico sistemato nell'hangar poppiero. Il nostro commento, senz'altro positivo, scaturisce dalla grande attenzione al dettaglio riscontrato durante la visita a bordo sia per quel che concerne gli accostamenti cromatici e le nuance di colore adoperate, sia per l'utilizzo di materiali ricercati utilizzati a bordo, che concorrono alla percezione da parte del visitatore di uno stile comunque apprezzabile, molto classico in alcuni aspetti ma capace di far percepire comfort ed eleganza personalizzata in ogni ambiente.



Per ulteriori informazioni: NewVersilcraft; via Aurelia Sud 316/A; 55049 Viareggio (LU); tel. 0584 388275; fax 0584 385194; sito web www.versilcraft.com; e mail info@versilcraft.com.



Euroyacht Planet 120

SCHEDA TECNICA ■

Lunghezza ft.: m 36,25 - Larghezza: m 7,20 - Immersione: m 2,25 -
Dislocamento a vuoto: kg 110.000 - Dislocamento a pieno carico:
kg 145.000 - Capacità serbatoio carburante: 30.000 litri - Capacità
serbatoio acqua: 3.500 litri - Motorizzazione: 3x1.825 HP Caterpillar
C32 Acert - Velocità massima dichiarata: 28 nodi - Velocità di crociera
dichiarata: 24 - Autonomia massima: mn 1.400 - Classificazione: RINA
AI Croce di Malta.